

VareseNews

Farabello strepitoso, Varese ritrova la vittoria

Pubblicato: Domenica 15 Gennaio 2006

Finisce nel modo migliore la settimana più difficile della Pallacanestro Varese in questa prima metà di stagione: i biancorossi tornano al successo contro gli storici rivali della Virtus Bologna (85-81 il finale) grazie ad una bella prova complessiva anche in attacco. Protagonista assoluto della gara Daniel Farabello che nella seconda parte del match è stato strepitoso: 27 punti, 5/6 da 3. La sua prova è servita anche sostituire Marlon Garnett, partito bene ma fermato da un infortunio. Bene comunque tutti gli effettivi messi in campo da Magnano, anche se merita una menzione lo strepitoso Bluthenthal che merita in pieno lo scettro di capocannoniere del campionato.

COLPO D'OCCHIO – Il ritorno delle “V nere” a Masnago riaccende la passione prima di tutto del pubblico di Varese che nonostante il periodo difficile per i biancorossi affolla le tribune di Masnago. In panchina Magnano porta con sé il giovane figlio d'arte Isaac: papà Joe, allenatore di una splendida DiVarese di fine anni '80 – gongola in tribuna.

PALLA A DUE – Prima notizia: Fernandez c'è, seppure a mezzo servizio. Il guerriero argentino non si è fatto fermare dalla contrattura alla coscia rimediata a Milano. La Whirlpool presenta in quintetto De Pol per dare una mano a rimbalzo a Rolando Howell. Il bomber Bluthenthal è marcato proprio dal capitano mentre Hafnar si spende sul connazionale Milic, anche se in realtà Varese accetta parecchi cambi difensivi. Markovski preferisce in regia il lineare Rodilla al più esplosivo Di Bella.

LA PARTITA – Garnett è il primo giocatore a segnare tre cesti in un inizio vivace e scoppiettante che vede le due squadre risponderci colpo su colpo. Varese si mantiene avanti quando a Garnett si aggiungono Collins e Hafnar ma i primi canestri di Bluthenthal e Drejer – i più temuti attaccanti bianconeri – riportano la parità (14-14). Il piccolo break disegnato da Hafnar (canestro e assist) porta Varese in vantaggio alla prima pausa: **20-17**.

L'innesto di Farabello è importante in questa fase: il play colpisce subito da 3 sulla prima difesa a zona chiamata da Bologna, poi lesto a rubar palla a uno spaesato English. Ecco però “Blu” e Drejer: due triple e 23-22. Magnano è in campo con il quintetto rivoluzionato (c'è solo Garnett tra i titolari) e Bologna tocca il primo vantaggio con 4 punti di DiBella. Sono però Allegretti e Albano rispondere con tre punti ciascuno (29-26). Di Bella è spiritato: altri 4 punti con palla rubata a Farabello: la Virtus ora è solo lui. Magnano richiama Collins e insiste con Allegretti perché ha un gran bisogno di centimetri per arginare il tonnellaggio di Bologna e l'atletismo di Milic. Nell'ultimo minuto Garnett pesca bene Fernandez per il **39-36** finale, poi la Whirlpool chiude bene in difesa ed evita danni sull'ultimo attacco ospite.

Al rientro Varese va sotto: Drejer è già a quota 20, Howell in attacco combina guai mentre la difesa di Bologna è fatta di tante “mani addosso” che gli arbitri permettono. Lo spavento però è un toccasana per la Whirlpool che mostra una ritrovata solidità difensiva per ritornare in parità. La Maxim si inceppa contro una retroguardia che di colpo diventa asfissiante e

costringe gli ospiti a cinque azioni senza sbocchi. La Whirlpool può così attaccare con più calma, trovando i punti di Collins e Farabello (47-43). Markovski è costretto a levare Bluthenthal che sfonda su Howell per il quarto fallo. Milic muove il punteggio emiliano a fatica ma Collins, coraggioso dopo un errore, centra la retina da tre punti, subito imitato da Farabello: 55-45. Al 38' arriva anche il quarto fallo di De Pol, rimpiazzato da Fernandez. Peccato per l'unico minuto decente del biondo tinto English, tripla e stoppata, che rallenta i biancorossi. Poi però Farabello buca la difesa da otto metri: si va all'ultima pausa sul **58-50**.

IL FINALE – Bluthenthal, stoffa e mani del campione, mette subito la bomba del -5 e dopo 1' Magnano chiama sospensione. Farabello e Di Bella si rispondono ancora da lontanissimo e mantengono alta la tensione in campo, poi sono English e Hafnar e il solito "Blu" a fare punti: 65-63. Farabello e Bluthenthal sono stratosferici nella loro sfida a distanza: tripla dall'angolo per l'oriundo, acrobazia per l'ex Maccabi. Per rallentare Blu Magnano richiama De Pol, mentre Hafnar tiene avanti i nostri. Magnano ha gli uomini contati: si rivede Allegretti. English, quando mancano 2'30" alla fine, pareggia dopo un periodo lunghissimo. Si va all'epilogo: prima c'è un giro di mani ghiacciate, poi Farabello è rapido a conquistare un rimbalzo offensivo e a segnare i due liberi successivi. Blu sbaglia, Howell strappa il rimbalzo ed è ancora il play sudamericano a trovare l'arresto e tiro del +4 a 54" dalla fine. Dal timeout di Markovski la Virtus esce in confusione e Howell ruba palla. De Pol però tira sul ferro i liberi ed ancora Bluthenthal infila la tripla del -1. A -21" c'è fallo su Collins: 2/2. La palla va a English che tira subito e coglie il ferro: il rimbalzo arriva a Collins e il play segna ancora i due personali. Varese sporca ancora i possessori ospiti, Rodila guadagna e segna un libero. Sul secondo c'è tap in di Lang per l'ultimo brivido, ma con 2" e 67 sul tabellone Collins, freddissimo, non fallisce dalla lunetta. E questa volta non c'è proprio più tempo: **85-81**.

IL PROTAGONISTA – Lo avrete già capito: se c'è un "uomo solo al comando" questi è Daniel Farabello. Con Garnett costretto in panca si divide tra regia e ruolo di guardia, martellando nel secondo tempo il canestro avversario da ogni posizione. 27 punti, 7 su 9 al tiro, 8 su 8 ai liberi per l'esterno argentino: eccellente.

IL DUELLO – Proprio Farabello ha dato vita nell'ultimo periodo al duello della serata, seppur a distanza, con David Bluthenthal: l'ex Maccabi ha segnato di più (16 punti a 12), la guardia sudamericana ha vinto la partita. Meglio così.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it